



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente regolamento si ispira alle disposizioni normative contenute nel DPR 249/1998, nel DPR n. 235 del 21 novembre 2007, nel D.M. n. 5 del 6 Gennaio 2009, nella legge 71/2017 e nella Legge-20-agosto-2019-n.-92

e riguarda gli studenti della scuola primaria e secondaria di

1°.

Come dispone la normativa, anche nell'articolo dedicato alle sanzioni si vuole in primo luogo ribadire che compito principale della nostra attività è rafforzare il senso di responsabilità individuale di bambini e ragazzi per consolidare corrette linee di comportamento all'interno della comunità scolastica che si prefigge quindi di:

- a) promuovere la partecipazione attiva e responsabile degli studenti e delle studentesse alla vita della scuola;*
- b) favorire una più matura consapevolezza critica dei loro diritti correlata alla scoperta dei doveri che vi sono connessi;*
- c) assicurare la partecipazione più viva e globale alle attività di tutte le agenzie educative e formative, che sul territorio intendono realizzare la piena maturità della persona.*

Nel rispetto di questi principi, sono previste sanzioni per gli alunni che ostacolano il regolare andamento della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale; nessuna sanzione può essere comminata senza aver sentito lo studente e la famiglia in merito ai fatti che gli sono contestati.

La sanzione deve essere ispirata a un principio non repressivo-punitivo, ma educativo, anche attraverso comportamenti attivi di natura riparatoria e/o risarcitoria. Può prevedere attività a favore della comunità scolastica. In ogni caso non deve influire sulla valutazione in generale.

Si caratterizza inoltre per essere:

- tempestiva,*
- temporanea,*
- proporzionata alla mancanza.*

Il principio della riparazione del danno vale solo quando c'è un danno materiale dei beni di proprietà della scuola e/o privata. I soggetti coinvolti sono tenuti alla riparazione del danno stesso.

PRINCIPI SULLA DISCIPLINA

ART. 1 - MANCANZE DISCIPLINARI

Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell'istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, comportandosi in modo



da non arrecare danni al patrimonio della scuola; è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico.

Costituiranno mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale. Verranno considerati

particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone.

ART. 2 - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

La responsabilità disciplinare è personale e nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa. Non sono ammesse sanzioni collettive. Quando più studenti concorrono in una violazione disciplinare, ciascuno di essi soggiace alla sanzione per questa stabilita, distinguendo, per quanto possibile, la posizione di chi ha promosso o diretto l'attività di gruppo, e quella di chi invece ha svolto un ruolo marginale. Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

ART. 3 - FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità sia sanzionatoria che educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità nonché al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Sono in ogni caso sempre accompagnate da interventi educativi e formativi. Allo studente può essere offerta, compatibilmente con le necessità dell'organizzazione scolastica, la possibilità di convertirle in attività in favore della scuola, nelle forme e nei termini stabiliti dall'organo collegiale competente.

Seppur inserita in questa logica, la sanzione disciplinare conserva la sua funzione di reazione e di prevenzione di fronte ad un comportamento non corretto. Una infrazione disciplinare connessa al comportamento viene sanzionata sul piano disciplinare e non ha influenza sulla valutazione. Le sanzioni consistenti nella sospensione dalle lezioni (con o senza obbligo di frequenza) sono previste solo per la scuola secondaria di I grado.

ART. 4 – INFRAZIONI E SANZIONI

Gli alunni contribuiscono al lavoro di formazione della propria personalità e collaborano con il personale scolastico al buon funzionamento della scuola. Le sanzioni per i comportamenti inadeguati sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Le sanzioni disciplinari contemplano diversi gradi di gravità secondo la seguente successione, non necessariamente in ordine di priorità:

1. richiamo verbale;
2. nota informativa sul registro elettronico e sul diario indirizzata alla famiglia;

Via C. Golgi n. 1- 25040 Artogne (BS) Tel. 0364 591528 Fax. 0364 599007

Sito scuola: www.icartogne.edu.it e-mail.: bsic80800x@istruzione.it

Posta Certificata : bsic80800x@pec-istruzione.it

Codice mecc. BSIC80800X - C.F. 90009550170 - Codice Univoco: UF7AIT



3. nota informativa (ammonizione) ufficiale alla famiglia con eventuale convocazione della stessa;
4. sospensione dalle lezioni (con o senza obbligo di frequenza);
5. eventuali provvedimenti accessori di carattere formativo ed educativo.

In sede di applicazione della sanzione, possono intervenire come elementi di valutazione di gravità del comportamento: intenzionalità, reiterazione, sussistenza di eventuali condizioni individuali che possono aggravare o attenuare la responsabilità dell'allievo. In caso di danneggiamento di strutture, arredi, attrezzature e materiali scolastici è di norma prevista la sanzione economica consistente nel risarcimento dei danni procurati da parte della famiglia dell'alunno coinvolto.

ART. 5 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Il Dirigente scolastico, nel momento in cui viene a conoscenza di episodi di cui è stato attore un alunno, per i quali il Regolamento di disciplina prevede sanzioni disciplinari, procede a:

1) FASE INIZIALE

- avvia il procedimento coadiuvato dal coordinatore di classe, mediante una comunicazione alla famiglia dell'alunno tramite PEC o raccomandata a mano.

2) FASE DI ISTRUTTORIA

- procede, supportato dal coordinatore di classe, alla raccolta di tutti gli elementi necessari alla conoscenza dei fatti accaduti e alle relative responsabilità, anche mediante l'acquisizione di eventuali testimonianze.

3) FASE DECISORIA

- convoca tempestivamente il consiglio di classe/interclasse con la sola componente genitori e docenti della classe interessata, che dopo aver proceduto all'analisi dei fatti e dopo adeguata discussione, procede all'irrogazione della sanzione sulla base delle risultanze e verbalizza le decisioni riportando la motivazione che ha portato alla sanzione o all'assoluzione.

4) FASE INTEGRATIVA DELL'EFFICACIA

Il provvedimento deve essere tempestivamente notificato ai genitori/legali tutori dell'alunno interessato.

Per dare una maggiore efficacia e valenza educativa alla sanzione, questa sarà attuata tempestivamente dopo la notifica, nei tempi e nei modi stabiliti dall'organo deliberante, anche prima della scadenza dei termini per l'impugnazione.

Per le sanzioni di competenza del singolo docente, l'esecuzione della procedura è immediata, in relazione al tipo di provvedimento.

Per le sanzioni di competenza di organi collegiali, la delibera è a maggioranza dei suoi componenti.

5) LE IMPUGNAZIONI



Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola che decide nel termine di 10 giorni O al successivo Organo di Garanzia Regionale.

ART.6 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'Organo di garanzia interno è costituito da 6 membri (2 docenti, 2 genitori, 1 Ata, Dirigente scolastico) ed è presieduto dal Dirigente scolastico. I membri vengono designati dal Consiglio d'Istituto ed individuati all'interno dello stesso come i relativi supplenti. La durata in carica dei suoi membri è triennale. Le sedute dell'Organo di garanzia vengono convocate dal Dirigente scolastico.

Le azioni disciplinari nei confronti degli studenti tengono conto della gravità e della recidività delle infrazioni commesse secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle:

**TABELLA INFRAZIONI DISCIPLINARI MENO GRAVI
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

INFRAZIONI MENO GRAVI		
Il cumulo e la reiterazione di tali infrazioni prevedono la sospensione dalle lezioni		
INFRAZIONE	SANZIONE	SOGGETTO SANZIONATORE
Ritardi frequenti	1- Nota sul registro elettronico con eventuale convocazione dei genitori/legali tutori	Coordinatore di classe
Assenze non giustificate		
Mancato inoltro di comunicazioni tra scuola e famiglia		
Allontanamento dall'aula non autorizzato	1- Nota sul registro elettronico con eventuale convocazione dei genitori/legali tutori	Il docente presente in classe
Mancata esecuzione delle consegne a casa		
Mancanza reiterata del materiale didattico		



Inosservanza volontaria o per incuria di disposizioni impartite dai docenti nell'ambito dell'attività didattica		
Disturbo delle attività didattiche e comportamenti non consoni all'ambiente scolastico		
Linguaggio scorretto o comportamento non adeguato		
Usò improprio del Computer in laboratorio o in aula		

TABELLA INFRAZIONI DISCIPLINARI PIU' GRAVI

SCUOLA PRIMARIA

INFRAZIONI PIU' GRAVI		
La reiterazione delle infrazioni costituisce aggravante.		
INFRAZIONE	SANZIONE	SOGGETTO SANZIONATORE
Atti osceni o contrari alla decenza	1. Nota sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori	1. Dirigente 2. Consiglio di Interclasse convocato dal DS anche su richiesta della maggioranza dei docenti che lo
Contraffazioni di comunicazioni tra scuola e famiglia compresi i	1. Nota scritta sul registro elettronico e	



documenti riguardanti valutazioni e giustificazioni varie	convocazione dei genitori/legali tutori	compongono
Utilizzo del cellulare in classe e in ambiente scolastico. La sanzione è proporzionale al tipo di utilizzo ed è aggravata da uso per riprese, foto, registrazione audio/video, comunicazione durante le verifiche, etc. La pubblicazione dei materiali sul web o social network costituisce ulteriore aggravante ed è passibile di denuncia presso le autorità competenti	1. Nota sul registro elettronico e ritiro del cellulare o dispositivo elettronico con immediata convocazione dei genitori/legali tutori	
Mancanza di rispetto nei confronti di: Dirigente, personale docente, ATA e compagni	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori	
Uso improprio del computer	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori	1. Dirigente 2. Consiglio di Interclasse convocato dal DS anche su richiesta della maggioranza dei docenti che lo compongono
Detenzione di materiale incompatibile con l'attività scolastica e illegale (stupefacenti, alcolici, etc.) o pericoloso (petardi, coltelli, etc.)	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori 2. Ritiro del materiale e consegna al genitore/legale tutore o alle autorità competenti.	
Sottrazione di materiale di proprietà dell'Istituto, di altri alunni o del personale	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori	



docente e non docente.		
Danneggiamento o deturpamento dei materiali e arredi e strutture scolastiche	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori	
Linguaggio ingiurioso, offensivo intimidatorio, discriminatorio. Comportamento violento nei confronti degli altri. Lesioni morali o fisiche e atti riconducibili a bullismo e cyberbullismo	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori	1. Dirigente 2. Consiglio di Classe (o Interclasse) convocato dal DS anche su richiesta della maggioranza dei docenti che lo compongono
Allontanamento dall'edificio scolastico senza autorizzazione	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori	
Infrazioni che comportino pericolo per l'incolumità delle persone	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione della famiglia	

TABELLA INFRAZIONI DISCIPLINARI PIU' GRAVI

SCUOLA SECONDARIA

INFRAZIONI PIU' GRAVI		
Possono prevedere la sospensione dalle lezioni. La reiterazione delle infrazioni costituisce aggravante.		
INFRAZIONE	SANZIONE	SOGGETTO SANZIONATORE
Atti osceni o contrari alla	1. Nota sul registro elettronico e convocazione dei	



decenza	genitori/legali tutori 2. Sospensione di 1 giorno 3. Sospensione fino a 3 giorni in caso di reiterazione	
Contraffazioni di comunicazioni tra scuola e famiglia compresi i documenti riguardanti valutazioni e giustificazioni varie	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori 2. Sospensione di 1 giorno 3. Sospensione fino a 3 giorni in caso di reiterazione	
Utilizzo del cellulare in classe e in ambiente scolastico. La sanzione è proporzionale al tipo di utilizzo ed è aggravata da uso per riprese, foto, registrazione audio/video, comunicazione durante le verifiche, etc. La pubblicazione dei materiali sul web o social network costituisce ulteriore aggravante ed è passibile di denuncia presso le autorità competenti	1. Nota sul registro elettronico e ritiro del cellulare o dispositivo elettronico con immediata convocazione dei genitori/legali tutori 2. Sospensione da 1 giorno a 3 in base alla gravità ed all'intenzionalità 3. Sospensione fino a 5 giorni in caso di pubblicazione sul web e social network 4. Sospensione fino e oltre a 15 gg. in caso di reiterazione 5. Eventuale denuncia presso le autorità competenti	1. Dirigente 2. Consiglio di Classe convocato dal DS anche su richiesta della maggioranza dei docenti che lo compongono
Mancanza di rispetto a: Dirigente, personale docente, ATA e compagni	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori 2. Sospensione da 1 giorno fino a 5 giorni in caso di reiterazione	
Uso improprio del computer	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori 2. sospensione da 1 giorno fino a 5 giorni in caso di reiterazione	1. Dirigente 2. Consiglio di Classe convocato dal DS



Detenzione di materiale incompatibile con l'attività scolastica e/o illegale (stupefacenti, alcolici, etc.) o pericoloso (petardi, coltelli, etc.)	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori 2. Ritiro del materiale e consegna al genitore/legale tutore o alle autorità competenti. 3. Sospensione fino a 5 giorni 4. Sospensione fino e oltre i 15 giorni in caso di reiterazione	anche su richiesta della maggioranza dei docenti che lo compongono
Sottrazione di materiale di proprietà dell'Istituto, di altri alunni o del personale docente e non docente.	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori 2. Sospensione fino a 5 giorni e restituzione del materiale/risarcimento del danno in caso di mancata restituzione 3. Sospensione fino e oltre i 15 giorni e restituzione del materiale in caso di reiterazione 4. Eventuale denuncia presso le autorità competenti	
Danneggiamento o deturpamento dei materiali e arredi e strutture scolastiche	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori 2. Sospensione fino a 5 giorni e risarcimento del danno 3. Sospensione fino e oltre i 15 giorni e risarcimento del danno in caso di reiterazione 4. Eventuale denuncia presso le autorità competenti	
Linguaggio ingiurioso, offensivo intimidatorio, discriminatorio. Comportamento violento nei confronti degli altri. Lesioni morali o fisiche e atti riconducibili a bullismo e cyberbullismo	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori 2. Sospensione di 1 giorno per linguaggio offensivo, intimidatorio o discriminatorio. 3. Sospensione fino a 3 giorni per comportamento violento nei confronti degli altri. 4. Sospensione fino a 5 giorni per lesioni morali, fisiche e atti riconducibili a bullismo e cyberbullismo. 5. Sospensione fino a 15 giorni in caso di reiterazione di infrazioni di cui ai punti 2 e 3 6. Sospensione oltre i 15 giorni in caso di reiterazione di infrazioni di sui al punto 4 7. Eventuale denuncia presso le autorità competenti	1. Dirigente 2. Consiglio di Classe convocato dal DS anche su richiesta della maggioranza



Allontanamento dall'edificio scolastico senza autorizzazione	registro elettronico e convocazione dei genitori/legali tutori 2. Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni 3. Sospensione oltre i 15 giorni in caso di reiterazione	1. Nota scritta sul dei docenti che lo compongono
Infrazioni che comportino pericolo per l'incolumità delle persone	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 5 giorni 3. Sospensione oltre i 15 giorni in caso di reiterazione 4. Eventuale denuncia presso le autorità competenti	

COMMUTAZIONE DELLA SANZIONE

In base al tipo di infrazione è possibile, concordando con la famiglia, la commutazione della sanzione in :

- ATTIVITA' FUNZIONALI ALLA SCUOLA, LA CUI NATURA E DURATA SONO STABILITE DAL SOGGETTO SANZIONATORE;
- RIPARAZIONE DEL DANNO IN DENARO O IN PRESTAZIONE D'OPERA;
- MANTENIMENTO NEI PERIODI DI SOSPENSIONE INFERIORI AI QUINDICI GIORNI DI UN RAPPORTO CON LO STUDENTE E CON I SUOI GENITORI FINALIZZATO ALLA PREPARAZIONE DEL SUO RIENTRO NELLA COMUNITA' SCOLASTICA.
- NEI PERIODI DI SOSPENSIONE SUPERIORI AI QUINDICI GIORNI LA SCUOLA PROMUOVE UN PERCORSO DI RECUPERO EDUCATIVO CHE MIRI AL REINTEGRO DELLO STUDENTE, D'ACCORDO CON LA FAMIGLIA O, SE NECESSARIO, CON I SERVIZI SOCIALI.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO INTEGRATIVO PER L'EMERGENZA COVID

In riferimento al particolare momento di emergenza Covid – 19, ai DPCM ed alle circolari emanate dal Dirigente Scolastico, ciascun studente è tenuto a:

- prendere visione del Piano Organizzativo per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, garantendone l'applicazione per la parte di propria competenza (con particolare riferimento ai propri diritti-doveri in tema di salute individuale e collettiva);



- rispettare tutte le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti definiti dalle Autorità competenti e dalla Direzione Scolastica;
 - misurare quotidianamente la temperatura prima del trasferimento a Scuola;
 - mantenere un distanziamento di almeno un metro tra persone;
 - usare correttamente i dispositivi di protezione (mascherine ecc.);
 - provvedere all'igiene e disinfezione personale della propria persona e degli oggetti in uso;
- rispetto di eventuali prescrizioni/differenziazioni negli orari scolastici e delle modalità specifiche di ingresso/uscita dalla struttura scolastica.

TABELLA INFRAZIONI DISCIPLINARI COVID-19

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Le nuove regole di comportamento introdotte dalla situazione emergenziale causata dalla pandemia di Coronavirus rendono necessaria l'integrazione normativa del Regolamento di Istituto. L'obiettivo di queste integrazioni è quello di essere tempestivi ed efficaci nello svolgere un'azione di prevenzione e di contenimento della diffusione del Coronavirus nonché di sensibilizzare responsabilmente tutte le componenti scolastiche.

INFRAZIONE	SANZIONE	SOGGETTO SANZIONATORE
misurazione della temperatura	1. Richiamo verbale 2. Nota informativa sul registro elettronico e sul diario indirizzata alla famiglia 3. Nota informativa (ammonizione) ufficiale alla famiglia con eventuale convocazione della stessa NB. Le sanzioni n.2,n.3 si applicheranno in caso mancanze reiterate.	Docente che rileva l'infrazione
uso improprio della mascherina		
uso di una mascherina inadeguata		
mancato rispetto del distanziamento sociale		
mancato rispetto delle indicazioni pratiche igieniche		
Utilizzo inadeguato degli ingressi e degli spazi ricreativi		



TABELLA INFRAZIONI DISCIPLINARI DDI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Le nuove regole di comportamento introdotte dalla situazione emergenziale causata dalla pandemia di Coronavirus rendono necessaria l'integrazione normativa del Regolamento di Istituto. L'obiettivo di queste integrazioni è quello di essere tempestivi ed efficaci nello svolgere un'azione per regolamentare l'utilizzo della strumentazione digitale nella Didattica Digitale Integrata.		
INFRAZIONE	SANZIONE	SOGGETTO SANZIONATORE
Mancata consultazione dell'agenda/calendar/Registro elettronico quotidianamente per verificare i propri appuntamenti online considerando i tempi tecnici di collegamento	1) Richiamo verbale 2) Nota sul Registro Elettronico 3) Se l'infrazione è reiterata, convocazione del genitore via	Docente che riscontra l'infrazione
Dare accesso a estranei o persone appartenenti ad altre classi: è vietato dare il link della video-lezione ad altri		
Ritardo nel collegamento alla lezione on line		
Attivare il microfono quando non richiesto dal docente		
Disattivare la telecamera durante la lezione (nel caso ci fossero problemi tecnici con il dispositivo, è necessario farlo presente al docente scrivendo in chat)		
Uscire dalla classe, essere disattenti e allontanarsi dallo schermo senza avvisare		



Usare la chat per comunicare con i compagni, scrivere offese o parolacce, fare scherzi di qualsiasi genere che possano disturbare il regolare svolgimento delle lezioni	meet	
Non avere a disposizione il materiale necessario (libro, quaderno, astuccio...)		
Abbandonare il collegamento prima che il docente dichiarò conclusa la lezione;		
Danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni		
Registrare, senza permesso, catturare screenshot dello schermo e diffondere impropriamente le immagini/video	1) Nota sul Registro Elettronico 2) Convocazione del genitore via meet 3) Sospensione dalle lezioni 4) Eventuale denuncia presso le autorità competenti	1. Docente che riscontra l'infrazione 2. Dirigente 3. Consiglio di Classe convocato dal DS anche su richiesta della maggioranza dei docenti che lo compongono
Creare e trasmettere dati o materiali offensivi, osceni o indecenti		



PROCEDIMENTO PARTICOLARE NEI CASI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Con il termine cyberbullismo ("bullismo elettronico" o "bullismo in internet") si intende una forma di prevaricazione mirata a danneggiare una persona o un gruppo, ripetuta e attuata attraverso l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Con il termine bullismo si intende un'oppressione, psicologica o fisica, reiterata nel tempo, perpetuata da una persona o da un gruppo di persone "più potenti" nei confronti di un'altra persona percepita come "più debole".

Le caratteristiche di questa condotta sono:

- l'**intenzionalità**;
- la **persistenza nel tempo**;
- l'**asimmetria di potere**;
- la **natura sociale** del fenomeno.

È inoltre importante considerare, al fine di una immediata differenziazione di questo comportamento da altri:

1. l'**età** - il bullismo è una forma di prevaricazione tra coetanei (bambini/e e adolescenti) che va differenziato da fenomeni di altro tipo che vedono, ad esempio, coinvolte tra di loro persone adulte o persone adulte con minorenni;

2. il **contesto**: il bullismo nasce e si sviluppa prevalentemente nel contesto scolastico
Nello scenario virtuale, azioni di bullismo reale possono essere fotografate o videoriprese, pubblicate e diffuse sul web (*social network*, siti di foto-video *sharing*, *email*, *blog*, *forum*, *chat*, ecc.) trasformandosi in vere e proprie azioni di prepotenza informatica, di persecuzione, di molestia e calunnia.

Le azioni aggressive possono esplicitarsi anche solo attraverso l'utilizzo diretto delle tecnologie: la diffusione, ad esempio, di foto private all'insaputa della vittima designata, l'invio ripetuto di messaggi offensivi e denigratori, la costruzione di profili "fake" con lo stesso obiettivo, ecc.

Via C.Golgi n. 1- 25040 Artogne (BS) Tel. 0364 591528 Fax. 0364 599007

Sito scuola: www.icartogne.edu.it e-mail.: bsic80800x@istruzione.it

Posta Certificata : bsic80800x@pec-istruzione.it

Codice mecc. BSIC80800X - C.F. 90009550170 - Codice Univoco: UF7AIT



Si tratta di azioni aggressive che possono ledere fortemente il benessere psico-fisico di chi le subisce. Il cyberbullismo, come il bullismo tradizionale, è considerato un fenomeno di natura socio-relazionale che prevede un'asimmetria della relazione tra coetanei, ma si differenzia però per diversi elementi.

Le caratteristiche distintive del cyberbullismo sono:

a. l'**anonimato** reso possibile, ad esempio, attraverso l'utilizzo di uno pseudonimo;

b. l'**assenza di relazione** e di contatto diretto tra bullo e vittima. Nel bullo può contribuire a diminuire il livello di consapevolezza del danno arrecato e, d'altra parte, nella vittima, può rendere ancora più difficile sottrarsi alla prepotenza;

c. l'**assenza di limiti spazio-temporali** (motivo per cui l'elemento della "persistenza del tempo" che caratterizza il bullismo tradizionale assume qui valore e significati differenti).

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- ~ individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- ~ coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno di bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- ~ prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;
- ~ promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- ~ favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- ~ prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO":

- ~ promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- ~ coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- ~ si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, associazioni, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc., per realizzare un progetto di prevenzione;
- ~ cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

IL COLLEGIO DOCENTI:

- ~ promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno

IL CONSIGLIO DI CLASSE:



- ~ pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- ~ favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE:

- ~ intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di Internet;
- ~ valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI:

- ~ partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- ~ sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- ~ vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di Internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- ~ conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- ~ conoscono il codice di comportamento dello studente;
- ~ conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI:

- ~ sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
 - ~ imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
 - ~ non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
- La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- ~ durante le lezioni o le attività didattiche non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCANZE DISCIPLINARI

- Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **bullismo**:
- ~ *la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;*
 - ~ *l'intenzione di nuocere;*



~ *l'isolamento della vittima.*

Rientrano nel **cyberbullismo**:

~ *Flaming*: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

~ *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

~ *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

~ *Denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti Internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

~ *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

~ *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

~ *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on line.

~ *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

All'interno della procedura disciplinare, che vale per qualsiasi comportamento contrario al regolamento di Istituto, si inserisce una parte specifica per gli episodi di bullismo e cyberbullismo in base all'attuale normativa:

- attraverso la compilazione del modulo in formato cartaceo opportunamente predisposto, viene effettuata una segnalazione al referente per il bullismo ed il cyberbullismo che ne dà immediata comunicazione al DS il quale valuta se ricorrono gli estremi per una denuncia; la segnalazione può essere anonima, ma va sempre riportata per iscritto anche se raccolta oralmente;

- nel caso in cui la segnalazione arrivi direttamente al D.S., questi procederà come da prescrizioni normative;

- diverse ipotesi:

■ il fatto non costituisce reato o ipotizza un reato a querela di parte: il D.S. informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo;

■ il D.S. ha notizia di reato: sporge subito denuncia per iscritto all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.), anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito (art 331 cpp);

- si evidenzia che sia la detenzione che la divulgazione di qualsiasi immagine di tipo sessuale o di esposizione di nudità (prodotto anche attraverso la pratica del "sexting") è considerato dalla legislazione vigente materiale pedopornografico; è, pertanto, necessario comunicarlo immediatamente al D.S. perché trasmetta la notizia tempestivamente, con relazione circostanziata, alla polizia postale o altra forza di polizia;

- quando un docente o un componente del personale A.T.A. viene a conoscenza di un comportamento ipotizzabile verosimilmente e ragionevolmente come reato ha l'obbligo di comunicarlo con la massima urgenza al D.S. perché adotti le misure necessarie.

Fasi del procedimento.

Il D.S.:



- a. informa immediatamente e coinvolge i genitori (ad eccezione che per i sospetti casi di maltrattamento per i quali bisogna segnalare alle Forze dell'Ordine);
- b. nel caso di mancata collaborazione della famiglia o della sua inadeguatezza rispetto al caso, segnala il caso ai Servizi Sociali del Comune e/o alla Tutela Minori;
- c. organizza attività di formazione/informazione a favore della comunità scolastica;
- d. raccoglie le informazioni attraverso l'apposito modulo, il

D.S., informa tempestivamente i genitori dei fatti;

- e. in presenza di un testimone e di un genitore in caso di studente/ssa minorenni età, procede a:
- ascoltare i protagonisti dei fatti al fine di acquisire testimonianze e versioni;
 - ascoltare i genitori, soprattutto nel caso di minori;
 - ricostruire i fatti alla luce di quanto emerso;
 - accogliere eventuali documenti o materiali utili anche scritti, consegnati alla scuola da interessati e controinteressati;